



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

22 ottobre 2023

**Alpi Giulie occidentali
Massiccio del Canin, sezione orientale**

ANELLO DEL MONTE ROBON

Sella Nevea (1162 m) - Sent. CAI 636 – Caserme del Poviz (1742 m)- Sent. CAI 637 – sella tra i monti Lopic e Leupa (1939 m) – sella Robon (1865 m) – Biv. Speleo Modonutti-Savoia (1908 m) – Monte Robon (1942 m) - Pian delle Lope (1592 m) - Sella Nevea (1162 m)

Direttore d'escursione: AE Mario Privileggi

PROGRAMMA

Ore	7.00	Partenza da Piazza Oberdan, <i>breve sosta durante il viaggio</i>
"	9.40	<i>a Sella Nevea (1160 m)</i> <i>inizio escursione appena pronti</i>
"	11.30	<i>bivio del sentiero CAI 636 (1810 m)</i>
"	12.30	<i>Sella Robon (1865 m)</i>
"	13.00	<i>sulla cima del Monte Robon (1942 m)</i> <i>sosta per il pranzo al sacco</i>
"	13.45	<i>inizio della discesa</i>
"	15.00	<i>al pian delle Lope (1952 m)</i>
"	16.00	<i>a Sella Nevea (11600 m)</i>
"	17.00	<i>partenza</i>
"	19.00	<i>circa, arrivo a Trieste</i>

**L'escursione sarà effettuata
con mezzi propri**

Il Monte Robon (1980 m) costituisce una propaggine settentrionale isolata dell'altopiano carsico del Canin, posta a nord dei monti Leupa e Cergnala e a Est di Sella Nevea.

Il rilievo è interessante dal punto di vista storico per le vicende belliche della Prima Guerra Mondiale e dalla cima la vista spazia in ogni direzione su tutti i principali gruppi montuosi delle Alpi Giulie. Ancor maggiore può essere considerato l'interesse geomorfologico, in quanto la montagna fa parte della più importante area carsificata delle Alpi e una delle maggiori dell'intera Europa. Al suo interno si sviluppa il maggior complesso sotterraneo italiano, quello del Col delle Erbe, profondo più di 1500 m e sviluppato per ben 86 km. Anche i fenomeni del carsismo epigeo, o superficiale, assumono caratteri pecu-

liari con presenza di piccole forme di dissoluzione quali scannellature, solchi e crepacci carsici, fori di dissoluzione, kamenitze spesso riuniti in estesi campi solcati (karrenfelder) che presentano caratteristiche differenti a seconda dell'inclinazione delle superfici e della loro origine, sovente modellata dall'esarazione glaciale. Le morfologie carsiche superficiali si sovrappongono infatti, alle forme di modellamento delle potenti lingue glaciali che ricoprivano tutto il massiccio, levigando e asportando ingenti quantità di materiale. Tra le forme collegate al passato glacialismo merita segnalare il circo glaciale tra il Monte Cergnala/Hudi Vršic e il Monte Confine/Črnelška Špica a sud del Monte Robon.

L'AVVICINAMENTO

Usciti dall'autostrada a Carnia/Amaro si percorre la statale 13 Pontebbana e, oltrepassati in successione Moggio e Resiutta, a Chiusaforte si gira a destra e si entra in Val Raccolana percorrendola fino a Sella Nevea, ove si parcheggia nell'ampio piazzale Slovenia nei pressi dell'Hotel Canin.

Informazioni e iscrizioni presso

**Società Alpina delle Giulie, via Donota 2 – Trieste
Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste**

**tel 040 369067
tel 040 635500**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

RITORNA L'ORA SOLARE

29/10 – FESTA DELLA XXX OTTOBRE E MESSA IN VAL ROSANDRA

Al mattino escursione in Carso e nel pomeriggio la S. Messa in Valle per ricordare coloro che “sono andati avanti”. In serata la cena sociale della XXX.

29/10 - USCITA SPELEO-ESCURSIONISTICA

Visita ad una cavità da destinarsi.

D.E.: Umberto Tognolli

05/11 – MINIERE DEL RIO RESARTICO E CASTAGNATA A CHIUSAFORTE

Resiutta, Povici di sopra (349m), sent. 702, Ric. Resartico, visita dell'ex miniera (1043m) e ritorno. Segue “castagnata” all'ex stazione di Chiusaforte.

Cart. Tabacco 027 - 1:25000

DL: 700 m – SV: 8 km

DF: Escursionistico (E)

D.E.: Franco Fogar

12/11 – ESTATE DI S. MARTINO IN ISTRIA **AXXXO** ANELLO BORUTO – DRAGUCCIO - BORUTO

Borut (300m), sent. 707, Draguč (520m), Borut.

Cart. Mateus Istria T02 - 1:30000 – DL: 500 m – SV: 15 km

DF: Turistico (T)

D.E.: Maurizio Tessarolo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal parcheggio si risale brevemente la pista da sci per principianti costeggiando il tappeto trasportatore fino a incrociare il segnavia CAI 636. Da lì si segue il percorso originario della vecchia mulattiera militare del Poviz che, superato un rudere, risale con comodi tornanti un'ombrosa faggeta. Usciti dal bosco, si sale di quota, tra affioramenti rocciosi ben carsificati e interessanti manifestazioni di carsismo epigeo, raggiungendo una sorta di ripiano artificiale ove sono presenti numerosi resti di fortificazioni (Caserme del Poviz). Trascurato sulla destra il sentiero che porta verso il Rifugio Gilberti e Sella Prevala, si segue il segnavia CAI 637 che attraversa la conca proseguendo in direzione Est tra piccole doline, inghiottitoi e solchi, fino a raggiungere la panoramica insellatura tra il Monte Lopic e il Monte Leupa (1939 m).

Dopo un breve tratto in discesa, si rimonta l'ampia Sella Robon (1865 m) dalla quale si raggiunge, ben presto, il bivacco speleologico Modonutti-Savoia (1908 m), posto a poche decine di metri di dislivello dalla cima del monte. La vetta, costituita da un semplice cumulo di pietre,

poste a 1980 m di quota, è caratterizzata da un caotico labirinto roccioso nel quale si aprono gli ingressi di profonde cavità. Il panorama da lassù è vastissimo: a NO il Jof di Montasio e tutta la sua catena, a N il Jof Fuart, a NE l'imponente mole del Monte Mangart, a SO il Massiccio del Canin con il Monte Ursic e il Monte Forato, a S il Monte Cergnala e la Cima Confine mentre a SE svetta il Monte Rombon.

Per il rientro si ridiscende nella conca ghiaiosa sottostante la Sella Robon, si riprende il sentiero CAI 637, che scende decisamente sotto la parete strapiombante del Monte Robon, per poi raggiungere con qualche saliscendi il Pian delle Lope (1592 m); da qui si riprende a perdere quota più decisamente, alternando ripide discese a lievi saliscendi, raggiungendo, infine, una carrareccia che si segue verso sinistra. Raggiunta la strada asphaltata, la si percorre in direzione di Sella Nevea e, imboccando la prima deviazione a sinistra, si ritorna al punto di partenza.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Escurs. Esperti (EE) da Sella Robon alla cima

Dislivello: 1050 metri circa

Sviluppo: 12 chilometri circa

Cartografia: Tabacco 019 - 1:25000

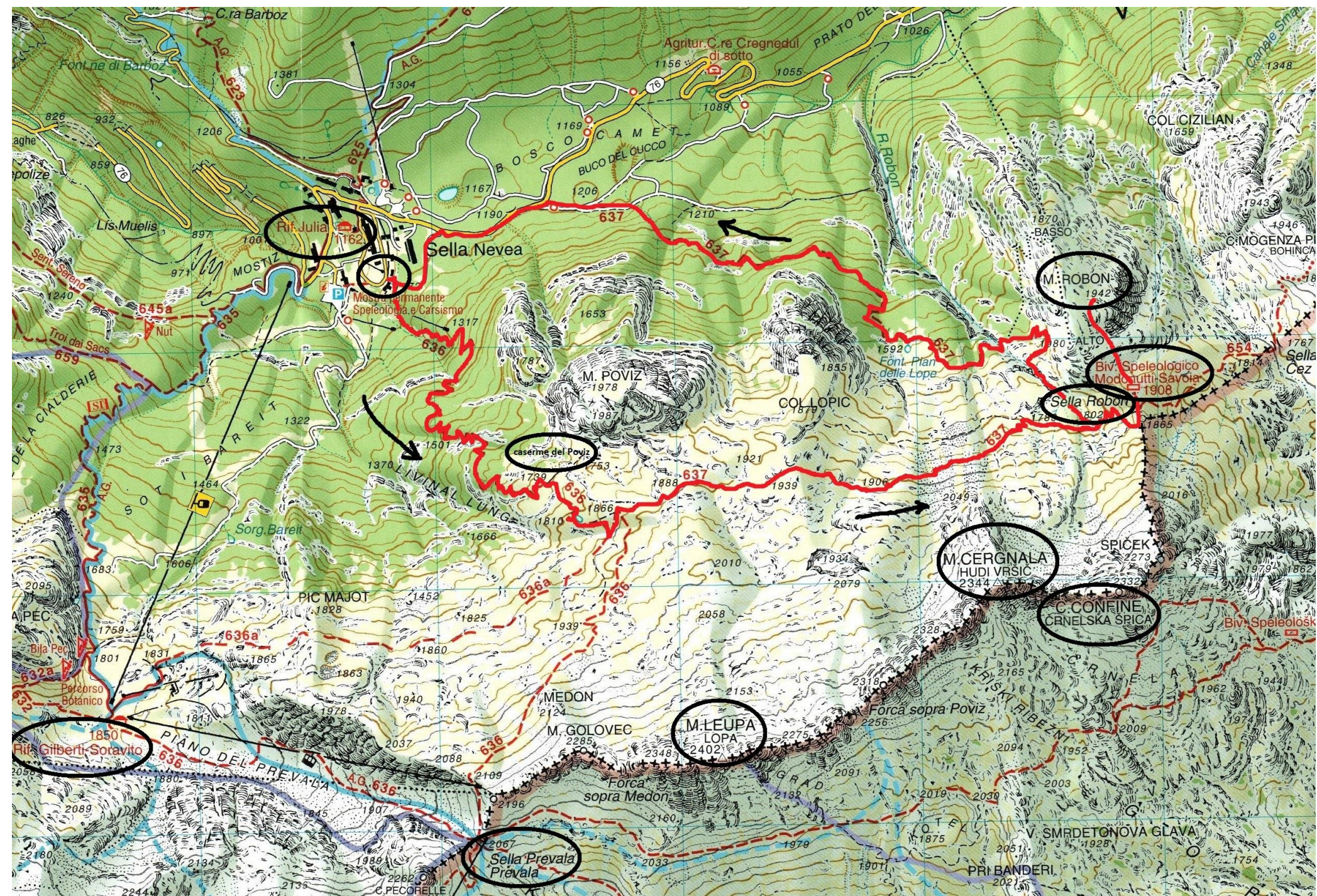
Quota Soci CAI € 7.00

Per i non soci supplemento di € 12,00 per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma salvo cause di forza maggiore, sarà strettamente osservato e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare organizz.: +39 353 4556929

attivo solo nel giorno dell'escursione



Informazioni e iscrizioni presso

Società Alpina delle Giulie, via Donata 2 – Trieste
 Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste

tel 040 369067
 tel 040 635500